

# GiADA

Centro  
Studi  
Erickson

Individuazione precoce delle difficoltà  
e dei disturbi di apprendimento (DSA)

## DISPENSA 1<sup>A</sup> CLASSE SCUOLA PRIMARIA

Interpretazione quantitativa e qualitativa  
dei risultati della prova di scrittura  
degli alunni alla 1<sup>a</sup> somministrazione





## **Significato e senso della prova di scrittura del Dettato delle 16 Parole**

Il senso della prova del Dettato delle 16 Parole presente in GiADA per gli alunni della 1<sup>a</sup> classe della scuola primaria è quello di fornire indicazioni circa le *caratteristiche del processo di apprendimento della scrittura* e, a un livello più analitico, del *livello di apprendimento di ciascun alunno*; la funzione della prova è *esclusivamente* di tipo didattico e non di tipo clinico quale strumento per la sola identificazione degli alunni a rischio di difficoltà di apprendimento.

### *Tipologia della Prova Dettato delle 16 Parole*

La cornice teorica è la fase alfabetica del Modello di Apprendimento Stadiale della scrittura di Uta Frith (1985)<sup>1</sup>; la prova è composta da 16 parole dettate a tempo collettivamente, di cui:

- 4 bisillabe piane
- 4 bisillabe con uno o due cluster consonantici
- 4 trisillabe piane
- 4 trisillabe con uno o due cluster consonantici.

L'obiettivo della prova è indagare l'abilità dell'alunno di scrivere sotto dettatura parole a struttura alfabetica a differente complessità e lunghezza. La prova consente di ottenere quantitativamente un punteggio di accuratezza dato dalla somma delle parole errate (quindi ciascun alunno può ottenere un punteggio di accuratezza compreso tra 0 parole errate e 16 parole errate) e qualitativamente consente di avere a disposizione una serie di informazioni circa i 6 processi messi in atto dall'alunno nella scrittura sotto dettatura.

---

<sup>1</sup> Frith U. (1985), *Beneath the surface of developmental dyslexia*. In K.E. Patterson, J.C. Marshall e M. Coltheart (a cura di), *Surface dyslexia*, London, Routledge & Kegan Paul, pp. 301-330.

## Quali interpretazioni consente GiADA?

### 1) Interpretazione quantitativa

GiADA interpreta *quantitativamente* il risultato ottenuto da ciascun alunno alla prova confrontando la sua prestazione con dei dati standard, cioè dei dati normativi dedotti da una popolazione di alunni sottoposta alla stessa prova nello stesso periodo (prova di inizio anno, prova di fine anno); questo confronto consente di stabilire la precisa collocazione dell'alunno sulla base di *4 fasce di prestazione* in relazione alle attese di apprendimento della scrittura.

La valutazione quantitativa in GiADA è eseguita automaticamente, e restituisce per ciascun alunno la fascia di prestazione in cui egli si colloca:

- 2 fasce di colore *bianco e verde* identificano prestazioni adeguate in relazione alle attese di apprendimento della scrittura;
- 2 fasce di colore *giallo e rosa* identificano prestazioni che presentano difficoltà nell'apprendimento della scrittura.

Sulla base dei risultati complessivi degli alunni della classe, GiADA seleziona un set di materiali per il laboratorio didattico di recupero e potenziamento da svolgere sia in classe che a casa.

### 2) Interpretazione qualitativa

Oltre alla valutazione quantitativa, GiADA consente anche un'interpretazione *qualitativa* della prova di ciascun alunno, poiché dalla trascrizione delle parole che compongono la prova è in grado di riconoscere la tipologia di errore. Analizzando quindi la prestazione di ciascun alunno in base a dei modelli evolutivi di apprendimento è possibile giungere a delle inferenze in merito alla fase di apprendimento dell'abilità e alla traiettoria di sviluppo. Quest'analisi più raffinata permette, da un punto di vista operativo, di «cucire su misura» una proposta didattica in base alle competenze di ciascun alunno, oppure in base alle competenze di un gruppo di alunni con competenze simili. La valutazione qualitativa in GiADA può essere eseguita dall'insegnante considerando i modelli evolutivi dell'apprendimento.

Da un punto di vista qualitativo, la prestazione di ciascun alunno può essere interpretata quindi mediante alcuni modelli evolutivi dell'apprendimento della scrittura come:

1. il modello psicolinguistico
2. il modello di apprendimento stadiale
3. il modello a due vie.

Il *modello psicolinguistico* mette l'accento sul fatto che la lingua scritta rappresenta il linguaggio orale e che per scrivere una parola bisogna segmentarla in fonemi. L'accesso al codice scritto richiede questa capacità, definita anche «competenza metafonologica»; il bambino cioè, quando deve imparare la scrittura e la lettura, deve scoprire il fonema come unità distinta (rispetto alla sillaba orale con

cui riesce già a segmentare le parole oralmente) e questa capacità è esercitata a partire da un livello semplice (struttura fonotattica di base e livello alfabetico) a un livello più complesso (struttura fonotattica complessa e livello alfabetico): risulta cioè più facile segmentare e scrivere parole a struttura fonotattica CV ripetuta e piana come le parole bisillabiche (come VINO), rispetto a parole bisillabiche complesse con strutture fonotattiche CVC (come PORTA). È, infatti, più facile imparare a segmentare parole bisillabiche piane come MANO o CODA, piuttosto che BARCA o STRADA (bisillabiche complesse). Anche se il bambino è capace di pronunciarle tutte correttamente allo stesso modo, la segmentazione fonologica non è altrettanto semplice, poiché richiede attenzione e memoria in misura proporzionale al numero dei fonemi che compongono la parola e alla complessità delle sillabe.

Il *modello di apprendimento stadiale* sistematizza le fasi attraverso cui avviene l'acquisizione della letto-scrittura; in particolare nella *fase alfabetica* il bambino procede segmentando la parola orale elemento per elemento e facendo corrispondere a ogni fonema una sola lettera: il risultato è una trascrizione corretta per molte parole (cane, mano, porta, forte, ecc.) a corrispondenza suono-lettera.

Il *modello a due vie* aggiunge a quanto già definito dai modelli precedenti che la scrittura delle parole dipende anche dalla complessità della sillaba e dal numero dei fonemi da trascrivere, poiché i suoni devono essere mantenuti in memoria (in un «buffer fonemico») per eseguire correttamente la segmentazione della parola e la relativa trascrizione dei singoli suoni in lettere.

Questi modelli, in associazione a una definizione qualitativa del tipo di errore commesso, possono indirizzare l'insegnante verso una proposta didattica molto mirata e specifica.

### *In sintesi*

Queste due chiavi di lettura (l'interpretazione quantitativa e qualitativa) consentono didatticamente di avere a disposizione degli elementi di riferimento per intervenire in modo sufficientemente specifico su ogni alunno o su gruppi di alunni.

Tuttavia, è importante sottolineare che le prestazioni alla prova di alunni che «ricadono» quantitativamente nella stessa fascia possono avere una lettura qualitativa diversa proprio in virtù dell'acquisizione dei processi che regolano l'apprendimento della scrittura.

Ne deriva che le interpretazioni quantitative di due alunni differenti che si collocano nella medesima fascia di prestazione (ad esempio nella fascia rosa) possono avere un'interpretazione qualitativa differente e quindi anche la necessità di un differente potenziamento didattico.

Nella figura 1 è riportato uno schema riassuntivo dell'interpretazione quantitativa e qualitativa e degli elementi su cui si basano.

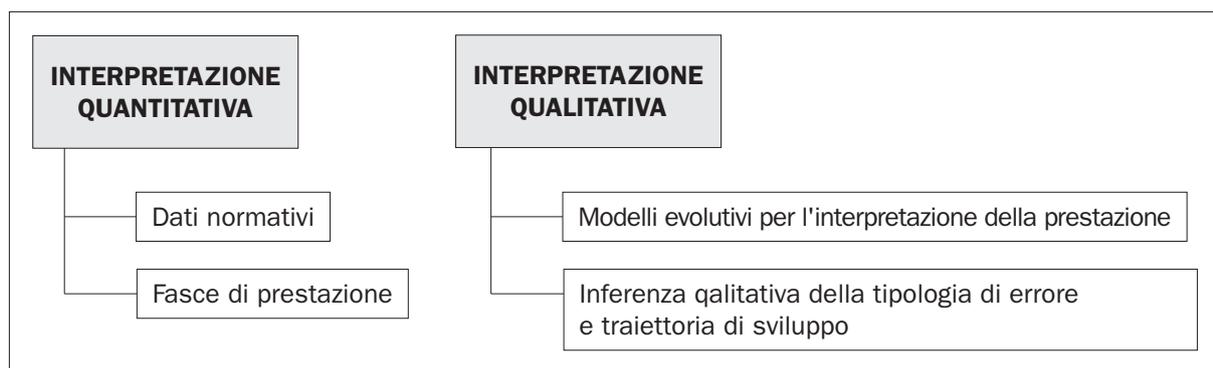


Fig. 1 Interpretazione dei dati quantitativa e qualitativa.

## Il laboratorio didattico

Il laboratorio didattico è come un «quaderno digitale dei compiti», che propone esercizi mirati e selezionati in base a una interpretazione quantitativa/qualitativa delle abilità, per far progredire gli alunni nel processo di apprendimento. Il laboratorio è per ogni classe un output automatico basato sia sulla tipologia dell'errore, sia sulle prestazioni quantitative della classe nel suo insieme. Questo consente di avere a disposizione un ventaglio di attività che devono soddisfare le esigenze apprenditive dei singoli alunni e che permette di rispondere con un intervento di potenziamento più intensivo affiancando il lavoro extrascolastico assegnato dall'insegnante. È possibile infatti utilizzare GiADA ovunque ci sia una connessione internet.

### *Il ruolo dell'insegnante*

L'insegnante ha un ruolo fondamentale nel consentire un corretto ed efficiente svolgimento del laboratorio didattico. È una sorta di allenatore, che conosce bene i suoi alunni e li indirizza nel loro percorso di apprendimento.

Come prima cosa è importante la *pianificazione*: devono essere assegnati agli alunni i materiali più adatti da svolgere in relazione alla specifica situazione individuale. Questo può essere effettuato anche semplicemente annotando sul diario cartaceo degli alunni il nome degli esercizi da svolgere a casa (ovviamente ciò richiede il coinvolgimento dei genitori) come se fossero dei veri e propri compiti: questo consentirebbe di vivere il laboratorio come un'attività non secondaria, ma che affianca i classici compiti scolastici.

In secondo luogo il *monitoraggio*: verificare lo svolgimento degli esercizi e le prestazioni longitudinali degli alunni.

Infine l'*aggiornamento*: assegnare materiali via via più complessi in base ai risultati ottenuti.

## Esemplificazioni

Di seguito riportiamo un'esemplificazione per l'interpretazione quantitativa e qualitativa del risultato della prova di scrittura.

### Caso 1

Nella prova del dettato l'alunno ha trascritto in modo errato 14 delle 16 parole, e la sua prestazione si colloca nella fascia rosa.

Parola Dettata	Parola Trascritta
VINO	+
PORTA	POR
TESORO	/
FULMINE	FUNINE
SETA	SEDA
BANCA	BACA
MEDUSA	NEDUSA
SCATOLA	SCADODA
FARO	+
GRANDE	RADE
BUDINO	DUDUDINO
POMPELMO	BOBERNO
LUME	EUNE
CROSTA	ROSBA
NATURA	NAPURA
FANTASMA	FATSNA



Legenda: + = parola corretta;  
/ = Parola omessa

In base ai modelli di apprendimento della scrittura, possiamo affermare in questa specifica situazione che il controllo della struttura fonotattica di base (CV) è presente solo nelle parole bisillabe, mentre vengono commessi errori nel controllo della struttura fonotattica complessa (CVC); quindi la fase alfabetica, allo stato attuale, è limitata ad alcune parole bisillabe e si osservano errori di B/D, D/T, M/N e L/R.

Dal punto di vista del potenziamento la tipologia di esercizi più adatti possono essere quelli che potenziano la scrittura di sillabe a struttura semplice (CV) o struttura complessa (CVC) o esercizi di memoria con sillabe.

**Modelli evolutivi di interpretazione:**

**Struttura fonotattica di base (CV) ✓ (solo in bisillabiche)**  
**Struttura fonotattica complessa (CVC) ✗**  
 (Ful = Fu, Ban = Ba)

**Fase alfabetica limitata ad alcune bisillabe (2/4)**  
**Tipologia di errori : B-D, D-T, M-N, L-R**

**Tipologia di esercizi utili del Diario di Laboratorio**

<p> <b>Scrittura di sillabe - Scrittura con lettere ferme</b>  <small>Clicca in ordine sulle lettere che compongono la sillaba che hai sentito</small></p> <p> <b>Composizione di sillabe</b>  <small>Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo</small></p> <p> <b>Memory sillabico M/N</b>  <small>Trova tutte le coppie di sillabe uguali</small></p>	<p> <b>Memory sillabico B/D</b>  <small>Trova tutte le coppie di sillabe uguali</small></p> <p> <b>Memory sillabico L/R</b>  <small>Trova tutte le coppie di sillabe uguali</small></p> <p> <b>Composizione di sillabe - BRA/BAR</b>  <small>Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo</small></p>
--	---

Caso 2

Nella prova del dettato l'alunno ha trascritto in modo errato 9 delle 16 parole e la sua prestazione si colloca nella fascia gialla.

Parola Dettata	Parola Trascritta
VINO	+
PORTA	+
TESORO	+
FULMINE	FUMINE
SETA	+
BANCA	BACO
MEDUSA	+
SCATOLA	SCATLA
FARO	+
GRANDE	GRAD
BUDINO	/
POMPELMO	POPELO
LUME	+
CROSTA	CDSRO
NATURA	NATULA
FANTASMA	FATASMA



Legenda: + = parola corretta;  
/ = Parola omessa

**Modelli evolutivi di interpretazione:**

*Struttura fonotattica di base (CV) ✓ (anche in buffer -trisillabiche-)*  
*Struttura fonotattica complessa (CVC) ✗*  
*(Ful = Fu, Ban = Ba, Pom = po, Fan = Fa)*  
*Fase alfabetica adeguata in bi-trisillabiche*  
*Tipologia di errori: L-R*

**Tipologia di esercizi utili presenti nel Diario di Laboratorio**

**Composizione di sillabe - Gruppo M**  
Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo

**Composizione di sillabe - Gruppo N**  
Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo

**Modificare le parole sostituendo due sillabe**  
Sostituisci due sillabe a ogni parola

**Riconoscimento di parole**  
Collega ogni parola con il disegno il cui nome, togliendo una sillaba, è contenuto al suo interno

**Memory sillabico L/R**  
Trova tutte le coppie di sillabe uguali

**Composizione di parole cambiando l'ordine delle sillabe**  
Componi le parole usando le sillabe date; una sillaba è di troppo!

### Caso 3

In questo caso l'alunno ha trascritto in modo errato 5 delle 16 parole e la sua prestazione si colloca nella fascia verde.

Parola Dettata	Parola Trascritta
VINO	+
PORTA	PORT
TESORO	+
FULMINE	FUMINE
SETA	+
BANCA	BACA
MEDUSA	+
SCATOLA	+
FARO	+
GRANDE	GRADE
BUDINO	+
POMPELMO	POPLMO
LUME	+
CROSTA	+
NATURA	+
FANTASMA	+



Legenda: + = parola corretta;  
/ = Parola omessa

#### Modelli evolutivi di interpretazione:

*Struttura fonotattica di base (CV) ✓ (perfetta anche in buffer -trisillabe-)*

*Struttura fonotattica complessa (CVC) ✗ (CCV) ✓*

*(Ful = Fu, Ban = Ba)*

*Fase alfabetica adeguata in bi-trisillabiche e in struttura complessa a livello alfabetico*

*Tipologia di errori: omissioni in gruppo CVC*

#### Tipologia di esercizi utili presenti nel Diario di Laboratorio

 <b>Composizione di sillabe - TRA/TAR</b> <small>Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo</small>	 <b>Sillabe: gruppi di lettere</b> <small>Completa le parole collegando fra loro i gruppi di lettere scritti nei tronchi</small>
 <b>Composizione di sillabe - FRA/FAR</b> <small>Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo</small>	 <b>Sillabe: creazione di parole</b> <small>Completa le parole trascinando le sillabe al posto giusto</small>
 <b>Composizione di sillabe - R</b> <small>Ascolta la sillaba e scrivila utilizzando le lettere sullo schermo</small>	 <b>Ordinamento di parole</b> <small>Osserva l'ultima e la prima sillaba di ogni parola e ordinale</small>
	 <b>Ordinamento di parole</b> <small>Metti in ordine parole che abbiano al loro interno una sillaba uguale</small>

Caso 4

In questo caso l'alunno non ha commesso errori e la sua prestazione si colloca nella fascia bianca.

Parola Dettata	Parola Trascritta
VINO	+
PORTA	+
TESORO	+
FULMINE	+
SETA	+
BANCA	+
MEDUSA	+
SCATOLA	+
FARO	+
GRANDE	+
BUDINO	+
POMPELMO	+
LUME	+
CROSTA	+
NATURA	+
FANTASMA	+



Legenda: + = parola corretta;  
/ = Parola omessa

Modelli evolutivi di interpretazione:

*Struttura fonotattica di base a livello alfabetico (CV) ✓*  
*Struttura fonotattica complessa a livello alfabetico (CCV) ✓*  
*Fase alfabetica adeguata ed insediata*

Tipologia di esercizi utili presenti nel Diario di Laboratorio  
 (di potenziamento)

 **Memory sillabico N/GN**  
Trova la coppia di sillabe uguali

 **Memory sillabico CI/GI**  
Trova la coppia di sillabe uguali

 **Memory sillabico CH/GH**  
Trova le coppie di sillabe uguali

 **Memory sillabico CI/CH**  
Trova la coppia di sillabe uguali

 **Composizione di sillabe con digrammi e trigrammi**  
Ascolta la sillaba e con i grafemi dati componila

 **Memory sillabico GI/GH**  
Trova la coppia di sillabe uguali